



I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti - Iovino" ad Indirizzo Musicale

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado

Sede Centrale: Via Viola, 20 - 80056, Ercolano (NA) - tel. 081/7713113

Plesso Ungaretti: Via Case Vecchie - tel. 0817393861 - Plesso Genovese: Via Palmieri - tel. 0817881291

Sede di Via Cuparella - tel. 0817321721

C.F. : 95170720635 - Cod. mecc. : NAIC8DA007

www.ic3decurtisungaretti.edu.it - e-mail: naic8da007@istruzione.it - naic8da007@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE a.s. 2024-2025

**Elaborato in sede di Dipartimento di sostegno e gruppo di lavoro per l'inclusione GLI
Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2025**

L'iter legislativo che ha portato la scuola italiana ad abbandonare l'istruzione "differenziale" e ad orientarsi verso un processo educativo in una prospettiva inclusiva, è stato contraddistinto da importanti tappe legislative.

Con la **legge 517/1977** si introduce il termine di "integrazione" riferito a tutti gli alunni diversamente abili e si cominciano a progettare interventi educativi individualizzati e finalizzati al pieno sviluppo della personalità degli alunni.

La **legge 104/1992** costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione della normativa in materia di diritto allo studio dei disabili. "Obiettivo dell'integrazione scolastica è ampliare l'accesso all'istruzione, promuovere la piena partecipazione alle opportunità integrative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale."

Con la **legge 53/2003**, la personalizzazione diviene elemento essenziale della costruzione dei processi di apprendimento, intesa come la realizzazione di percorsi diversi all'interno del curriculum della classe, percorsi che devono rispondere a precisi bisogni formativi dell'individuo, mettendo al centro del programma scolastico non le discipline tradizionalmente intese, ma l'alunno.

Il passaggio fondamentale verso l'inclusione, si trova nella **legge 170/2010**, con la quale si tutela il diritto all'apprendimento dei soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento. Essa sancisce definitivamente il diritto alla personalizzazione, obbligando le scuole ad adottare misure compensative e dispensative per adeguare l'intervento formativo alle specifiche caratteristiche dell'alunno.

Con la **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012** e le successive circolari e note di chiarimento si delinea e precisa la strategia inclusiva nella scuola Italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 recante Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, la successiva Circolare Ministeriale del 6/03/2013 n.8, la nota ministeriale del 29/06/2013 n.1551 Piano annuale per l'inclusività, la Circolare del 20/09/2013, avente per oggetto Strumenti di intervento per alunni con BES-Chiarimenti e successivo Dlgs 96/2019 *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180e 181 lettera c) della legge 13 luglio 2015, n.107*, delineano e precisano principi e finalità dell'inclusione scolastica, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il nuovo modello del PEI introdotto dal D.I n. 182 del 2020 "Definisce i nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato da adottare da parte delle istituzioni scolastiche e le correlate Linee Guida" nello specifico all'art.5 richiama l'art. 5 comma 4, lettera a) del Dlgs 66/2017 in merito al raccordo del PEI al Profilo di Funzionamento. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Ogni scuola è chiamata, pertanto, a elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES dell'intero Istituto.

Il Piano per l'Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Il Piano per l'Inclusione viene elaborato alla fine dell'anno scolastico e viene approvato dal GLI discusso e deliberato dal Collegio Docenti entro il mese di giugno e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale entro luglio 2025. Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF.

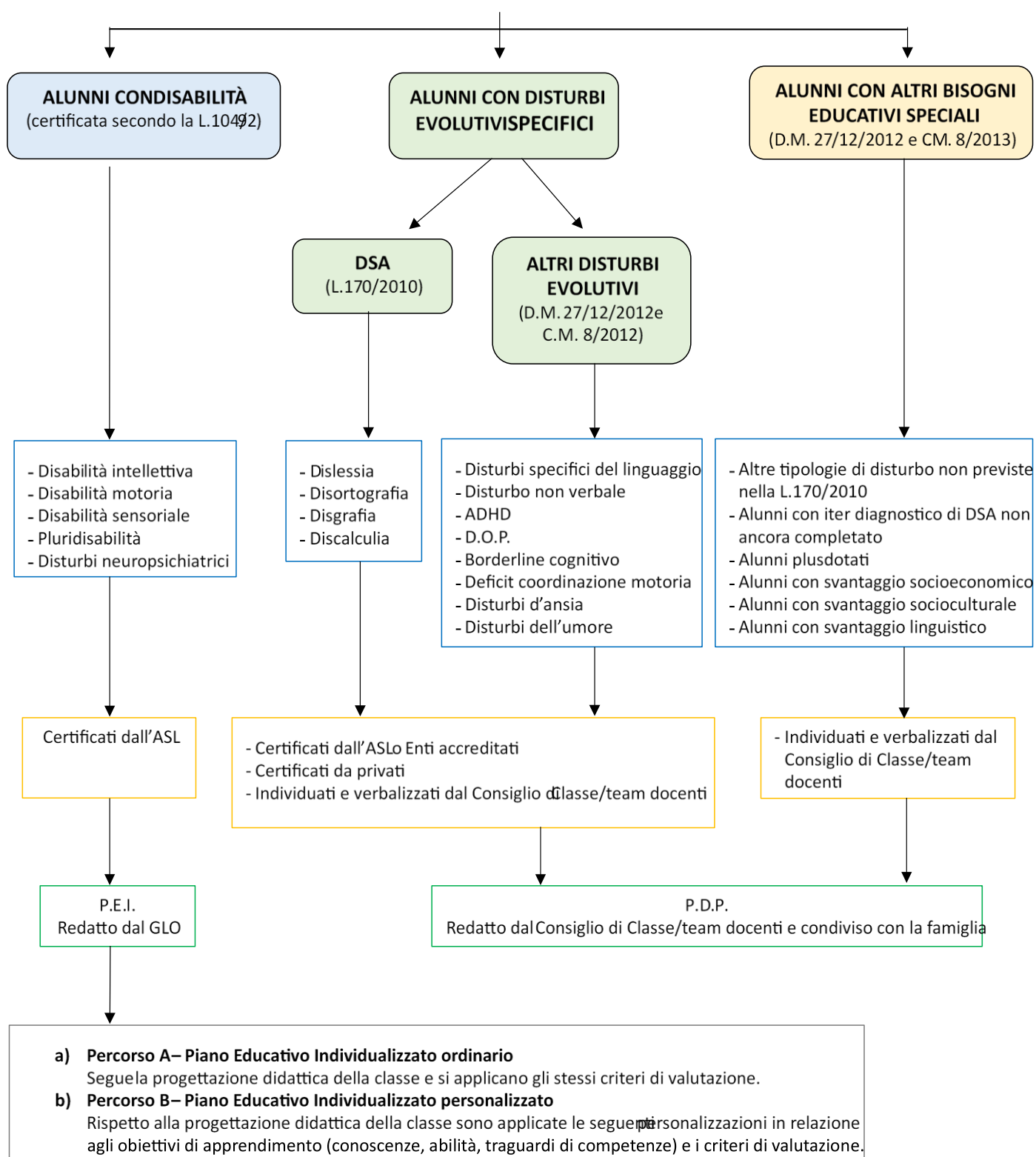
I PRINCIPI

Ogni studente rappresenta un bisogno educativo speciale, poiché portatore di una propria unicità per:

- ✓ vissuto
- ✓ contesto di vita
- ✓ ambienti socio culturali ed emozionali
- ✓ stile di apprendimento.

In questo senso gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali**, come definiti dalla normativa vigente, hanno diritto di **usufruire di percorsi, modalità e tempi consoni alle loro peculiarità**, che implicano una **didattica flessibile, inclusiva**, che li faccia sentire parte del tessuto sociale.

Bisogni Educativi Speciali



I CRITERI

Il riconoscimento dell'alunno con BES può derivare da due diversi tipi di percorso

Per effetto di leggi o norme (L. 104/92, L.170/2010) per la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e il disagio sociale certificato da soggetti istituzionalmente competenti.

Per autonoma iniziativa del Consiglio di Classe in tutti gli altri casi di disagio sociale in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte dei soggetti istituzionali competenti, viene rilevata una situazione di svantaggio di gravità tale da richiedere una personalizzazione degli interventi. Ciò implica che tutti i docenti hanno il dovere della presa in carico collegiale dei BES anche "ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi" (circ. 8/2013).

PROCEDURE

1. Il GLI prende atto tramite Segreteria delle certificazioni pervenute e dà informazioni al Collegio Docenti precedente l'inizio delle attività didattiche.
 2. I coordinatori dei Consigli di Classe si informano presso la Segreteria della documentazione presente e comunicano ai singoli docenti le evidenze emerse.
 3. Ogni singolo docente collabora all'osservazione sistematica della classe, analizza i dati relativi ad ogni singolo alunno, informa il Consiglio di Classe delle procedure messe in atto e compila la scheda relativa alla propria disciplina.
 4. Il coordinatore di classe raccoglie le schede disciplinari e predispone insieme al Consiglio la bozza dei diversi Piani Educativi Didattici da discutere all'interno del primo incontro con le famiglie e gli eventuali operatori socio-sanitari.
 5. Il Consiglio di Classe ratifica i Piani predisposti e li fa sottoscrivere alle famiglie.
 6. Il Coordinatore predispone 3 copie del Piano sottoscritto da scuola, genitori da consegnare rispettivamente:
 - o in segreteria didattica
 - o alla famiglia
 - o nel fascicolo di classe
- Il Consiglio di Classe per gli alunni con BES delle classi terze della secondaria di primo grado, se necessario perché concordato precedentemente predisporrà delle prove di esame personalizzate.
- o La procedura 1 si realizza all'inizio di ogni anno scolastico e in ogni momento in cui vengono acquisite nuove documentazioni.
 - o Le procedure 2, 3, 4, 5 e 6 si realizzano entro il mese di novembre per le certificazioni acquisite ad inizio anno; in tempi congrui in caso di acquisizione di certificazioni in corso d'anno.
 - o I Consigli di Classe revisionano annualmente e/o, qualora si ritenga necessario, i Piani predisposti e apportano le necessarie variazioni riservandosi di richiedere alle famiglie anche aggiornamenti della documentazione.
 - o In caso di certificazioni consegnate alla Scuola in corso d'anno, il Consiglio di Classe prende atto della comunicazione ed elabora, nel più breve tempo possibile, il PDP seguendo le procedure sopra indicate.

Gli Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali sono:

➤ **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** per alunni con certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 che può prevedere:

- programmazione per obiettivi minimi, curvato sulla singola persona al fine di consolidare le potenzialità di ciascuno;
- programmazione conforme alle indicazioni ministeriali;
- programmazione conforme alle indicazioni ministeriali ma semplificata e con obiettivi minimi.

➤ **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per alunni con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ai sensi della Legge 170/2010 e per alunni con Disturbo di Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD) ai sensi della Circolare del 20/3/2012.

➤ **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopra citati.

FINALITA' EDUCATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

Attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle diversità mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali può essere considerata come un'Area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche di varia natura.

Il nostro Istituto, avendo come obiettivo la prospettiva del miglioramento continuo, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace ed efficiente alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, al fine di rimuovere tutti quegli elementi che possono rappresentare un ostacolo alla partecipazione e all'apprendimento, derivanti dalla diversità e di offrire loro elementi di facilitazione che li aiutino a superare le diverse difficoltà e le funzioni non adeguate.

Con l'inclusione, ci siamo impegnati per il successo scolastico di tutti gli studenti, consentendo il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno con particolare attenzione al sostegno nelle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio.

Il nostro Istituto è attento ai bisogni educativi speciali e si propone di realizzare una scuola inclusiva, partendo dalla considerazione che il progetto educativo è un progetto di vita, con lo scopo di garantire al singolo allievo il benessere bio-psico-sociale. I bisogni educativi speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione: o per motivi fisici, biologici o sociali e psicologici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, valorizzando le differenze. L'inclusione è, quindi, un percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni, al di là degli ostacoli posti dal contesto socio-culturale e ambientale.

Il nostro Istituto si impegna a promuovere un'educazione di qualità in cui le differenze sono considerate opportunità per l'apprendimento, rimuovendo le barriere alla partecipazione e utilizzando le risorse disponibili per supportare l'apprendimento. La pratica "dell'inclusione" degli alunni con bisogni educativi speciali è un'esperienza consolidata culturalmente e normativamente da tempo nel nostro istituto, sebbene necessiti di una continua e rinnovata progettualità mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerose opportunità che le tecnologie attualmente offrono. La nostra scuola è attenta a:

- ✓ creare un ambiente accogliente e inclusivo;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✓ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il nostro obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Nella nostra scuola, quasi in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare bisogni educativi speciali, rispetto ai quali noi come scuola dobbiamo offrire un'adeguata e personalizzata risposta.

In questa prospettiva, il nostro Istituto Comprensivo ha assunto un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, sociale e familiare degli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

La scuola si è, inoltre, avvalsa della consulenza della Dott.ssa Maria Rosaria Iazzetta, neuropsichiatra infantile dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, al fine di integrare al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte: figure specialistiche, terapisti, docenti e promuovere azioni inclusive all'interno della scuola.

Nel corrente anno scolastico la scuola ha partecipato al bando per la richiesta di figure specialistiche, promosso dal Comune di Ercolano per l'anno scolastico 2024/2025.

Il servizio è stato gestito dal Comune che lo ha affidato alla Cooperativa Network fornendo un servizio a partire dal mese di ottobre 2024 con 7 educatori e 2 psicologhe.

Il servizio è stato erogato dal Comune con il coinvolgimento tramite riunioni operative di tutte le figure strumentali delle scuole di Ercolano, ed è stato fornito seguendo le diagnosi funzionali e la richiesta evidenziata nel precedente anno scolastico. Sono state svolte attività educative per gli alunni con disabilità al fine di potenziare le competenze relazionali e di comunicazione degli alunni coinvolti.

La scuola ha aderito al progetto AUTONOMIA IN AND OUT OF SCHOOL indetto dal Comune di Ercolano selezionando n.2 figure specializzate ASACOM per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni diversamente abili.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di una integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola. Attraverso questi percorsi si vuole:

1. Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
2. Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
3. Offrire agli alunni con disabilità la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.

4. Favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.

5. Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento.

Parte I- Analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2024/2025

A. Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali BES:		n°108
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		56
minorati vista		1
minorati udito		1
Psicofisici		54
2. disturbi evolutivi specifici		30
DSA		10
ADHD/DOP		/
Borderline cognitivo		/
Altro		20
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		22
Socio-economico		17
Linguistico-culturale		1
<u>Disagio comportamentale/relazionale</u>		<u>4</u>
Alunni stranieri		0
Totali		108
12,04 % su popolazione scolastica		897
N° PEI redatti dai GLO		56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		34

B. Risorse professionali specifiche	Utilizzate prevalentemente in	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e piccolo gruppo	si
	Attività sul gruppo classe	si
Insegnanti per ore di	Attività individualizzate e piccolo gruppo	si

potenziamento	gruppo	
	Attività sul gruppo classe	si
Assistenti educativi/figure specialistiche assegnati su progetto del Comune	Attività individualizzate e piccolo gruppo	si
	Attività sul gruppo classe	si
Funzioni strumentali	Attività definite dalla lettera di incarico	si
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	Attività individualizzate	si
AEC	Attività individualizzate e piccolo gruppo	/
Referenti d'Istituto		/
Docenti tutor/mentor	Attività definite dalla lettera di incarico	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO/GLI	si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti a tematica prevalentemente inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLO/GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti a tematica prevalentemente inclusiva	si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione7laboratori	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/ formazione alla genitorialità	si
	Coinvolgimento nei progetti di inclusione attivati	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
F. Rapporti con i servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS/CTI	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti. Autoformazione. Formazione Miur. Formazione d'Ambito	Strategie e metodologie educative-didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la comunità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Attivazione di progetti d'istruzione domiciliare	/	/	/	/	/
Accoglienza alunni stranieri				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte 2- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s.2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare gli strumenti e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

I docenti rilevano un bisogno educativo speciale attraverso griglie di osservazione e individuazione di aree relative ai loro bisogni, specifiche del grado di scuola. Le griglie non hanno

valenza diagnostica, ma sono utili ai docenti per avere un quadro conoscitivo dell'alunno, dei suoi bisogni, dei suoi comportamenti e per progettare le strategie e le metodologie didattiche utili a garantire una didattica personalizzata e individualizzata.

RUOLI E FUNZIONI

Il Consiglio di classe:

- legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, la certificazione L.104/92 o la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari;
- redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) - PEI provvisori o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;
- definisce gli interventi di integrazione e di inclusione mediante l'adozione di individualizzazione/personalizzazione della didattica (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe.
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;
- condivide il PEI - PEI provvisori o il PDP con la famiglia;
- tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI/PEI provvisori o il PDP unitamente alla famiglia.

Il PDP deve essere firmato dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili, si includerà nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

IL Dirigente

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione. A tal fine opera per assicurare all'Istituto:

- il reperimento di tutti gli ausili e/o delle attrezzature necessarie secondo precise esigenze degli alunni;
- un adeguato organico di docenti di sostegno e di altre figure professionali necessarie;
- la collaborazione degli Enti e delle Associazioni coinvolte nel processo formativo;
- la formazione del personale;
- In collaborazione con tutte le componenti dell'Istituto verifica l'attuazione del Piano per l'Inclusione in ogni sua parte.

GLI -Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il GLI è costituito da:

- Dirigente Scolastico e/o persona delegata dal medesimo;
 - Coordinatore per l'inclusione e figure di sistema attinenti alle aree dei B.E.S. (alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni non italofoni o con altre difficoltà);
 - Funzione Strumentale per il sostegno degli alunni con disabilità e referente BES
 - docenti di sostegno e curricolari per ogni ordine e grado.
 - eventuali membri del personale ATA, specialisti dell'Asl territoriale di riferimento per la scuola
- Il GLI svolge le seguenti funzioni ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e dal D.lgs. 66 del 13 aprile 2017 e successive modifiche:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione,
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi,
- proposte di miglioramento,
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno,(entro il mese di giugno).
- adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate nel mese di settembre,
- interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (informazione, formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Il GLI d'Istituto svolge, inoltre, le seguenti competenze specificamente dedicate all'area della disabilità:

- gestione delle risorse di personale (criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno, richiesta e attribuzione ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità, utilizzazione eventuali ore a disposizione;
- pianificazione dei rapporti con Enti locali e operatori esterni assegnati da questi;
- definizione delle modalità di passaggio dei minori da una scuola all'altra e modalità di accoglienza;
- gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche e/o centri di documentazione ...);
- censimento delle risorse informali (volontariato, famiglie ...);
- definizione dei criteri generali per la stesura di PDP e PEI - PEI provvisori;
- formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuole;
- progetti specifici in relazione alle tipologie di handicap;
- progetti per l'aggiornamento del personale;
- documentazione e consultazione banche dati;
- confronto con altre scuole;
- indicazioni e supporto per stesura PDP- PEI -PEI provvisori;
- raccolta e documentazione dei documenti degli interventi didattico-educativi;
- focus confronto fra i casi;
- consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola.
- raccolta e coordinamento delle proposte;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale dell'Inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Il GLI di Istituto è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente espressamente delegato.

GLO- Gruppo di Lavoro Operativo

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno con disabilità (equipe multidisciplinare), la scuola organizza degli incontri del GLO.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, ne fanno parte i docenti di sostegno in quanto contitolari della classe, partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne ed esterne alla scuola; unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo GLO:

- ✓ prende atto del Profilo di funzionamento per il quale a tutt'oggi la ASL territoriale non si è ancora attivata e delle indicazioni della neuropsichiatra infantile dott.ssa Iazzetta-ASL di Ercolano rilasciata in sede di GLI, (in assenza del Profilo di funzionamento, si terrà in considerazione la Diagnosi Funzionale o il Profilo Dinamico Funzionale).
- ✓ elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- ✓ verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI.
- ✓ verifica finale del PEI e formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo;
- ✓ si coordina con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- ✓ valuta attentamente i documenti agli atti;
- ✓ procede all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- ✓ compila il PEI/PEI provvisori, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.

Il Coordinatore di classe:

- tiene i contatti con la famiglia;
- tiene i contatti con il Referente d'Istituto;
- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, PEI provvisori tenendo aggiornata la relativa documentazione;
- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;
- valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Il singolo docente:

- Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;
- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni;
- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);
- garantisce le modalità di verifica in rispetto del Dlgs 62/2017 DPR 122/09 L104/92 L.170/10-CM. n. 8 del 06/03/13;
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (Dlgs 62/2017, DPR 122/09, L104/92, L.170/10, CM. n. 8 del 06/03/13);
- favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

Entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico, i coordinatori dei consigli di classe, convocheranno le famiglie degli alunni con BES per confrontarsi e compilare il modello PDP/PEI che è basato sulle caratteristiche evolutive dell'alunno e finalizzato ad adeguare, anche temporaneamente, il curriculum alle sue esigenze formative.

Il Collegio Docenti

- ✓ Su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione
- ✓ Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- ✓ Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- ✓ Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione del disagio concordate anche a livello territoriale

La Funzione Strumentale area inclusione

- ✓ Accoglie e integra gli alunni BES;
- ✓ Facilita l'inserimento degli alunni con BES, DSA e nei vari ordini di scuola.
- ✓ Visiona la documentazione (certificazione diagnostica) degli alunni DSA e DA.
- ✓ Aggiorna il fascicolo personale degli alunni BES/DSA/DA.
- ✓ Cura i rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Cooperative).
- ✓ Cura i rapporti con le famiglie e condividono con loro i contenuti del PEI- PEI provvisori e del PDP.
- ✓ Supporta i Cdc per l'individuazione degli alunni con svantaggio socio-economico.
- ✓ Collabora con il Dirigente Scolastico
- ✓ Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...)
- ✓ Attua il monitoraggio di progetti
- ✓ Rendiconta al Collegio docenti
- ✓ Supporta per le attività e il coordinamento delle figure specialistiche
- ✓ Divulga incontri informativi, di aggiornamento e discussione sulle tematiche BES.
- ✓ Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi, fa il focus/ confronto sui casi
- ✓ Fornisce consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione della classe
- ✓ Raccoglie e archivia e controlla la documentazione PEI/PDP
- ✓ Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative.
- ✓ Elabora strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con BES
- ✓ Organizza e redige i verbali degli incontri della Commissione per l'Inclusione GLO e GLI
- ✓ Supporta la DS per la richiesta del fabbisogno docenti di sostegno

I docenti di sostegno

- ✓ Partecipano alla programmazione educativa-didattica e alla valutazione.
- ✓ Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- ✓ Mediano i contenuti relazionali, programmatici e didattici.
- ✓ Curano i rapporti con le famiglie, gli operatori ASL e gli Enti Locali.
- ✓ Stilano il PEI/PEI provvisori con il coordinamento dei docenti di classe, della famiglia e dell'ASL.
- ✓ Collaborano alla stesura di PDP con i docenti di classe e famiglie.
- ✓ Promuovono iniziative finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni.

La Famiglia

- ✓ Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema
- ✓ Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- ✓ Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- ✓ Condivide e sottoscrive il Progetto PDP/PEI e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

- ✓ Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione
- ✓ Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- ✓ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

I Servizi Sociali

- ✓ Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio
- ✓ Partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni
- ✓ Sono attivati e coinvolti rispetto al caso esaminato
- ✓ Integrano e condividono il PEI o PDP.

Collaboratori Scolastici

- ✓ Danno supporto agli alunni con disabilità negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

PRASSI INCLUSIVE

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto sono i seguenti:

- motivare /rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.
- aggiornare su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva
- promuovere corsi che forniscono agli insegnanti spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane (in particolare ci si aggiorna e ci si confronta su: metodologie, approcci e tecniche didattiche e scelte pedagogiche, strumenti compensativi e dispensativi e nuove tecnologie, normativa e disposizioni di Legge, strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni).

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi esterni inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, i docenti parteciperanno a iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES.

Corsi di aggiornamento professionale su:

- ✓ curricolo verticale
- ✓ gestione delle dinamiche del gruppo classe
- ✓ apprendimento cooperativo e tutoring
- ✓ strategie didattiche con l'impiego delle tecnologie digitali finalizzate all'inclusione degli alunni BES
- ✓ didattica per competenze

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, monitorando i punti di forza e implementando le aree di maggiore criticità. L'IC adotta sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale e orizzontale.

In una prospettiva inclusiva la valutazione sarà sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. La valutazione sarà correlata al percorso individuale e metterà in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti monitoreranno i Piani con costanza e continuità relazionando durante i consigli di classe/interclasse/intersezione.

Per gli alunni con BES la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto della situazione di partenza e delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica (e delle prove d'esame e INVALSI per gli alunni DSA) saranno adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per quanto concerne le modalità di Verifica e Valutazione degli apprendimenti, il corpo docente tiene conto dell'intero percorso individuale di crescita dell'alunno: si valuteranno positivamente i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli essenziali di competenza raggiunti. Si terrà conto delle abilità in ingresso e dei miglioramenti in itinere e finali. I criteri di valutazione sono esplicitati nel PTOF d'istituto. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono state predisposte delle griglie di valutazione. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà: il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Per tutti gli ordini di scuola si prevede:

- Schede strutturate adattate alle situazioni soggettive degli alunni.
- Attività individuali, piccolo gruppo e tutoraggio.
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche.
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera per alunni con DSA e BES).
- Uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali (mappe concettuali e mappe cognitive).
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.
- Semplificazione dei contenuti

Per quanto riguarda la Valutazione, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili del progetto:

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ FFSS Inclusione
- ✓ GLI
- ✓ Docenti curricolari
- ✓ Insegnanti di sostegno
- ✓ Famiglia
- ✓ Servizi Sociali
- ✓ Asl
- ✓ Personale ATA

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- a potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti;
- a rafforzare la sinergia con gli Enti per la costruzione del progetto di vita, come da D.lgs. n. 66/17 e successive modifiche;
- a sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi.

Organizzazione di azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- ✓ attività laboratoriali (learning by doing)
- ✓ attività per piccolo gruppo (omogenei ed eterogenei – cooperative learning) tutoring
- ✓ peer education

- ✓ attività individualizzata (mastery learning)
- ✓ adesioni a progetti pilota e iniziative progettuali territoriali
- ✓ interventi di orientamento e lotta alla dispersione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, per il prossimo anno scolastico, si impegna a proseguire nella prassi di diffondere le circolari riguardanti corsi di formazione e aggiornamento provenienti da altre scuole, Enti pubblici e privati. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli apprendimenti è un aspetto indispensabile dell'attività di insegnamento ed è compito dei docenti valutare i risultati dell'azione educativa di tutti gli alunni, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali. La valutazione coerente con le prassi inclusive non tiene conto solo della semplice verifica dei contenuti. I docenti valutano i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, all'iter formativo, ai comportamenti, all'impegno e alla capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. Pertanto verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni con disabilità certificate dalla L.104/92 la valutazione sarà riferita non ai profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Relativamente ai percorsi personalizzati, redatti nel PDP, per gli alunni con DSA, i docenti applicano quanto citato dalla legge 170/2010 cioè che sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle situazioni soggettive, degli interventi individualizzati e personalizzati, e della padronanza dei contenuti e del processo di apprendimento, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure professionali interne all'Istituto collaborano adottando strategie organizzative e metodologiche nell'ottica di un'azione educativa inclusiva.

Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe, allo scopo di facilitare l'apprendimento dell'alunno con bisogno educativo speciale, promuovono:

- attività individualizzate e personalizzate,
- attività con piccoli gruppi di alunni,
- attività laboratoriali,
- attività negli spazi esterni e interni dell'Istituto diversi dall'aula
- Uso delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi e misure dispensative
- Uso di metodologie inclusive: cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education, peer tutoring, problem solving
- Valorizzazione di linguaggi comunicativi alternativi
- Organizzazione di tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula
- Adozione di attività compensative e/o dispensative

La Funzione strumentale per il sostegno, il GLI forniscono materiali e strumenti di supporto ai docenti, divulgando inoltre esperienze costruttive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si impegna a sostenere forme di sostegno all'esterno della scuola aderendo alle reti scolastiche, come la Rete delle scuole di Ercolano, o adottando accordi e intese con il Comune, i

cui Servizi sociali seguono da vicino molti alunni, e dell'Asl di competenza, che partecipa ai GLO e ai GLI. L'Istituto è favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o collaborazione con enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES presenti nella scuola; organizza incontri con i terapisti della riabilitazione che seguono le attività, per condividere le informazioni e coordinare gli interventi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia e la scuola sono corresponsabili del progetto educativo dell'alunno con BES: la famiglia fornisce informazioni e osservazioni utili a promuovere il processo di apprendimento scolastico ed extra-scolastico e il successo formativo.

Il Consiglio di classe/team docenti individua modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, riconoscendone il diritto alla responsabilità educativa.

Si concordano con la famiglia anche i compiti a casa, le modalità di aiuto, le interrogazioni e gli strumenti compensativi e dispensativi da adottare.

Durante l'anno scolastico saranno previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustreranno ai genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu", saranno periodici e programmati al fine di realizzare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo dell'andamento didattico-disciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'Istituto si fa carico di predisporre un curriculum verticale attento alle diversità, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di tutto il team di docenti coinvolto.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni di individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- ✓ monitorare l'intero percorso
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le diverse figure professionali che vi collaborano (docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione...) si propongono di organizzare le azioni didattico-educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione adeguate alle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio presenti nella scuola, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio culturale in cui vive. Nel PEI si promuovono itinerari che favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, e sollecitano l'autonomia personale, sociale e scolastica.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività individualizzate e le attività laboratoriali del Progetto Integrazione (manipolazione, musica, giardinaggio, espressione corporea).

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici si adopererà una didattica inclusiva, finalizzata allo sviluppo di un curriculum che deve tenere conto dei vari stili di apprendimento. Si prevede la strutturazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che comprenda strategie metodologico - didattiche, misure dispensative, strumenti compensativi.

Per tutti quegli alunni che presentano differenti forme di svantaggio non certificate (socio/economico, linguistico/culturale, comportamentale/relazionale), il nostro Istituto mette in atto per ciascun alunno differenti interventi in relazione allo svantaggio rilevato. Nei casi di svantaggio conclamato si procede alla stesura di un piano individualizzato e personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L' Istituto si impegna a fornire interventi partendo dalle risorse umane e strumentali già presenti nella scuola, e tenendo conto delle competenze dei docenti maturate con la partecipazione ai corsi organizzati dal MIUR o con la frequenza a master/corsi di formazione inerenti alle tematiche dell'inclusione.

Ogni intervento sarà volto a:

- ✓ Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente
- ✓ Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- ✓ Implementare l'utilizzo della LIM
- ✓ Valorizzare l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici
- ✓ Valorizzare spazi, materiali, laboratori

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le diverse problematiche di cui gli alunni sono portatori richiedono necessariamente la consulenza o la presenza di risorse professionali aggiuntive che possano aumentare il livello di inclusività dell'Istituto, nonché la distribuzione di risorse.

Per mettere in atto una progettazione inclusiva d' Istituto si necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- assegnazione di figure specialistiche a supporto di tutte le attività relative all'inclusione.
- incremento di risorse tecnologiche e materiali di supporto in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- interfaccia con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa
- azioni di screening per individuare alunni con i disturbi specifici dell'apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado pongono particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo. Per assicurare la continuità i docenti collaborano attraverso uno scambio di informazioni rilevanti dell'esperienza scolastica maturata, attraverso iniziative didattiche condivise tra le classi di passaggio e provvedendo, attraverso apposita Commissione continuità, all' inserimento dell'alunno nella classe considerata più adatta al processo di inclusione.

L'Orientamento alla scelta dell'Istituto scolastico a termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia,

considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi, e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'Orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2025/2026

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti l'Istituto scolastico farà richiesta delle seguenti risorse professionali:

- all'Ente Locale
- assistenti educativi/ figure specialistiche
- Esperti per progetti d'Istituto
 - all'ASL
- psicologo
- logopedista
- neuropsichiatra

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2025/26

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle Classi/sezioni.

PROPOSTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI PER L'A.S. 2025/2026

Si propone la stesura di un vademecum di supporto alle famiglie relativo alla procedura da seguire per ottenere la certificazione relativa al sostegno scolastico.

Si propone l'introduzione della figura di un referente inclusione per ogni plesso/sede distaccata.

Si propongono n. 3 incontri di dipartimento per l'inclusione (tutti i docenti di sostegno dell'istituto), ad inizio, metà e fine anno scolastico per l'elaborazione della documentazione PEI e per la condivisione delle pratiche educative attivate.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2025